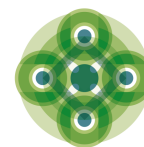




Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente
Ufficio di Piano
u.i. Gestione Urbanistica
piazza Liber Paradisus, 10
Torre A piano 9
urbanistica@pec.comune.bologna.it
gestioneurbanistica@comune.bologna.it



**Sostenibilità
è Bologna**

Oggetto: Procedimento di approvazione del progetto definitivo riguardante “Lavori di realizzazione della separazione della rete fognaria e della vasca di laminazione all’origine dello scolo Canocchia Superiore in Comune di Bologna” da parte del Consorzio della Bonifica Renana.
Nota tecnica.

Premessa

Per quanto in oggetto il Consorzio della Bonifica Renana, Distretto Pianura, Settore Progettazione e Direzione Lavori, con nota registrata con PG 306474/2021 del 5 luglio 2021, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell’art. 14 comma 2 della L. 241/90 e smi, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona. Successivamente ha comunicato il termine per eventuali richieste di integrazione (14 luglio 2021).

Il progetto

L’intervento, suddiviso in due lotti, interessa i territori dei comuni di Zola Predosa e Bologna, riguarda il reticolo di scolo del Consorzio della Bonifica Renana ed è finalizzato ad adeguare la capacità di contenimento dei deflussi di piena dello Scolo Canocchia Superiore per diminuire il rischio di esondazione delle acque in relazione alle criticità presenti sul territorio di Zola Predosa che hanno effetti sul territorio del comune di Bologna.

Il lotto 2, che interessa il territorio comunale, prevede infatti la realizzazione di una vasca di laminazione con capacità utile di invaso di circa 25.000 mc ed una estensione di circa 1,6 ha (140 m x 114 m); il bacino afferente allo Scolo è costituito dal comparto industriale di Zola Predosa per cui gli interventi afferenti il lotto 1 prevedono la necessaria separazione delle acque bianche e nere del comparto, così che possano essere immesse solamente acque bianche.

La vasca sarà realizzata prevalentemente in destra dello Scolo Canocchia Superiore, abbassandone l’argine destro per tutta la larghezza della vasca; l’alveo di magra dello Scolo Canocchia sarà ridefinito in modo da creare un percorso che invada il fondo vasca e l’acqua invasata nel singolo evento meteorologico non verrà stoccata permanentemente, ma verrà fatta defluire non appena le portate della coda di piena si attesteranno sotto la soglia individuata.

Al fine di inserire al meglio la vasca di laminazione nel contesto ambientale locale e al fine di minimizzare l’impatto nei confronti della proprietà confinante sul lato Nord, saranno realizzati una siepe perimetrale, una recinzione ed uno stradello



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Ufficio di Piano

u.i. Gestione Urbanistica

inghiainato per garantire alla proprietà un accesso da via Balzani su cui si apriranno due nuovi passi carrabili.

La cassa sarà inoltre modellata in modo da diversificare le quote di allagamento, individuando un'area che sarà allagata con maggiore frequenza ed una seconda, più rialzata, che ospiterà essenze arboree e sarà allagata con minore frequenza.

A partire dalla vasca di laminazione, lo Scolo Canocchia Superiore continuerà il suo percorso traslato dal suo tracciato originario, al fine di preservare le pertinenze dell'adiacente Villa Bassi, con un diverso profilo altimetrico.

La presenza di una linea elettrica aerea MT interferisce con le opere di progetto per cui sarà necessario provvedere allo spostamento da parte di e-Distribuzione mediante procedimento amministrativo autonomo.

Il quadro economico generale prevede un importo complessivo delle opere pari a 3 mln di euro (1.57 mln per il lotto 1 - 1.43 mln per il lotto 2).

In sede di Conferenza e con nota PG 324043/2021 del 15 luglio 2021 è stato chiesto di integrare la documentazione trasmessa rispetto agli adempimenti già svolti e di precisare quale sia la cornice procedimentale entro cui l'Amministrazione comunale è chiamata ad esprimere la propria posizione, ovvero se:

- per la realizzazione degli interventi sia necessaria all'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;
- si ritiene che l'intervento proposto rientri nell'ambito di applicazione dell'art. 16-bis *Interventi nelle fasce di rispetto e nelle aree a rischio idrogeologico* della Lr 37/2002 e smi, in particolare in riferimento alle opere di difesa del suolo (comma 4 come modificato dalla Lr 6/2009).

Apposizione di vincolo preordinato all'esproprio

Il progetto prevede l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio su aree di proprietà privata come individuate nel piano particellare parte della documentazione agli atti della Conferenza per cui il Consorzio ha informato (verbale 1^a seduta CdS) di aver dato avvio alle procedure di notifica agli interessati in data 23 marzo 2021 ed ha pubblicato sul BUR n. 88 del 31 marzo 2021 l'avviso di avvio del procedimento; al termine del periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni.

Le aree oggetto di esproprio saranno intestate al Demanio dello Stato - Ramo Bonifica.

Il procedimento

Con nota PG n. 411299/2021 del 17 settembre 2021 il Consorzio ha confermato che le opere rientrano a tutti gli effetti nell'ambito di applicazione dell'art. 16-bis della Lr 37/2002 e ss.mm.ii. "Interventi nelle fasce di rispetto e nelle aree a rischio idrogeologico", con particolare riferimento alle opere di cui al comma 4 come modificato dalla Lr 6/2009 in quanto l'intervento, che riguarda il reticolo del Consorzio della Bonifica Renana, è finalizzato ad adeguare la capacità di



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Ufficio di Piano

u.i. Gestione Urbanistica

contenimento dei deflussi di piena dello Scolo Canocchia Superiore per diminuire il rischio di esondazione delle acque di scolo e si qualifica pertanto come opera di difesa del suolo.

L'Unione Europea ha infatti riconosciuto l'importanza della gestione delle acque nell'ambito della più ampia azione di difesa del suolo, emanando la Direttiva 2007/60/CE cosiddetta "Direttiva alluvioni" per cui l'intervento in oggetto rientra a pieno titolo nella categoria delle opere di difesa del suolo, ricadendo in un'area perimetrata dal vigente Piano della ex Autorità di Bacino del Fiume Reno - TITOLO II rischio idraulico e assetto della rete idrografica (AdB Reno - Piano Stralcio per il Bacino del torrente Samoggia - Aggiornamento 2007 e le norme della Variante di Coordinamento tra il PGRA e i piani stralcio - aggiornamento 2016); in particolare l'area è individuata nell'ambito del cosiddetto reticolo idrografico di pianura (aree a deflusso regolato – bacino scolo Canocchia) e l'areale ricade inoltre all'interno di perimetrazioni definite nell'ambito delle mappe di pericolosità definite a seguito dell'entrata in vigore della Direttiva Alluvioni (cosiddetto PGRA) e del D.Lgs. 49/2010. Il Piano Gestione Rischio Alluvioni, a seguito del primo aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio esaminato nella seduta di Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2019 e pubblicato in data 16 marzo 2020 (Deliberazioni n. 7 e 8 del 20 dicembre 2019), individua tali aree come interessate da inondazioni in relazione agli scenari di alluvioni frequenti, ovvero con tempo di ritorno di riferimento fra 20 e 50 anni con riferimento al fenomeno delle inondazioni generate dal Reticolo Secondario di Pianura (RSP); tali perimetrazioni sono peraltro state recepite nella Tavola dei vincoli del PUG (Risorse idriche e assetto idrogeologico) come richiesto nell'ambito del Comitato urbanistico della Città metropolitana di Bologna.

In tale contesto l'Amministrazione comunale nell'ambito della Conferenza dei Servizi, considerato anche che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni, è chiamata ad esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 16-bis della Lr 37/2002 attraverso delibera di Consiglio comunale.

La Conferenza dei Servizi si è svolta nelle seguenti sedute:

- 14 luglio 2021;
- 30 settembre 2021.

Inquadramento urbanistico

Il 26 luglio 2021 il Consiglio comunale ha approvato con delibera PG n. 342648/2021 il Piano urbanistico generale entrato in vigore il 29 settembre; di seguito pertanto una ricognizione delle azioni di Piano che, in relazione al tipo di intervento e alla parte di città interessata, riguardano la trasformazione in quanto compresa all'interno del Territorio rurale della pianura rilevando che l'intervento risulta coerente con gli *Indirizzi per le politiche urbane* definiti in funzione della Strategia urbana del Pug *"Sviluppare l'eco rete urbana"* riferita all'Obiettivo *Resilienza e ambiente* ed in particolare con l'azione 1.2c Costruire un'infrastruttura blu urbana; si



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Ufficio di Piano

u.i. Gestione Urbanistica

segnalano inoltre le azioni: 1.2a Salvaguardare la biodiversità e i principali servizi ecosistemici di collina e di pianura; 1.2d Mantenere in alveo le portate naturali e ridurre i prelievi da acque di falda; 1.2e Migliorare la qualità delle acque superficiali.

L'area oggetto di intervento è interessata dai seguenti vincoli e tutele, così come rilevabile dalla Tavola dei vincoli vigente:

Tutele

Risorse idriche e assetto idrogeologico

- Alvei attivi e invasi dei bacini idrici;
- Fasce di pertinenza fluviale;
- Fasce di tutela fluviale;
- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura/ Area di ricarica di tipo B;
- Aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti - Reticolo Secondario;
- Aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti - Reticolo Principale e Secondario;
- Aree potenzialmente interessate da alluvioni rare - Reticolo Principale;

Elementi naturali e paesaggistici

- Boschi e aree assimilate ai sensi del D.Lgs. 34/2018;
- Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale*;

Testimonianze storiche e archeologiche

- Zone a media potenzialità archeologica;

Rischio sismico

- Microzone omogenee in prospettiva sismica - Zone suscettibili di amplificazioni 1A/Zone stabili suscettibili di amplificazioni 1Bc;

PTM - ecosistemi naturali e limitazioni per gli interventi all'esterno del territorio urbanizzato

- ecosistema delle acque correnti/reticolo idrografico;
- limitazioni per gli interventi all'esterno del territorio urbanizzato (fasce di connessione collina/pianura (direttrice via Emilia);

Vincoli

Infrastrutture, suolo e servizi

- Strade

Infrastrutture per la navigazione aerea 2

- Superfici di delimitazione degli ostacoli

Superficie conica - Pendenza 1:20

- Ostacoli alla navigazione aerea

Aree interessate da superfici di delimitazione degli ostacoli a quota variabile (Allegato A)

- Pericoli per la navigazione aerea

Tipologia 1 (Tav. PC01A), Tipologia 2 (Tav. PC01A), Tipologia 3 - Limiti sorgenti laser proiettori (Tav. PC01B), Tipologia 4a - Impianti eolici - Area di incompatibilità



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Ufficio di Piano

u.i. Gestione Urbanistica

assoluta (Tav. PC01C)

Elettromagnetismo

- Elettrodotti ad alta e media tensione

Considerato che un tratto di linea elettrica aerea esistente interferisce con le opere in progetto, tra le opere propedeutiche è previsto lo spostamento di tale infrastruttura per cui e-Distribuzione Spa ha espresso parere e rispetto al quale si procederà con atti autorizzativi autonomi; le aree oggetto di apposizione di vincolo espropriativo nell'ambito del presente procedimento sono finalizzate anche alla realizzazione del nuovo tracciato.

In esito allo spostamento dell'infrastruttura elettrica si renderà necessario adeguare la rappresentazione della relativa Distanza di prima approssimazione (Dpa) nella Tavola dei vincoli (serie "Elettromagnetismo").

In riferimento ai vincoli ed alle tutele sopra indicati, in sede di Conferenza è stato richiamato inoltre il tema riferito ai "Pericoli per la navigazione aerea" per le tipologie di attività o costruzione da sottoporre a limitazione (Tav. PC01A) in quanto fonti attrattive di volatili e altra fauna selvatica nell'intorno aeroportuale per cui il Consorzio ha eseguito la valutazione di *Risk Assessment* necessaria ad ottenere il parere del gestore aeroportuale.

Fatta salva la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture elettriche sopra citate l'intervento, riconducibile a opere di difesa del suolo (*art. 7.3 c.5 lett. d dell'Allegato B al PTM), è compatibile con le tutele ed i vincoli insistenti sulle aree ed in esito all'approvazione del progetto da parte dell'autorità procedente l'Amministrazione comunale adeguerà la cartografia della Tavola dei vincoli in riferimento ai seguenti temi:

Risorse idriche e assetto idrogeologico

- Alvei attivi e invasi dei bacini idrici - che interesserà il tracciato del reticolo e l'area del nuovo bacino di laminazione;
- Fasce di tutela fluviale/fasce di pertinenza fluviale - pari a 10 m dall'alveo e dall'invaso;

Per l'aggiornamento della serie riferita agli strumenti di pianificazione sovraordinati (PTM - Ecosistema delle acque correnti) si procederà in esito alla eventuale modifica degli stessi da parte della Città Metropolitana di Bologna.

Con PG n. 312158/2021 e PG n. 314356/2021 sono stati chiesti i contributi dei Settori Mobilità Sostenibile e Infrastrutture e Ambiente e Verde al fine di esprimere la posizione dell'Amministrazione.

Sono pervenuti i seguenti contributi dei Settori comunali coinvolti nelle valutazioni del progetto:

- MSI Passi carrabili (PG 320661/2021 e PG 417047/2021) parere favorevole;



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Ufficio di Piano

u.i. Gestione Urbanistica

- MSI Gestione viabilità - mail del 14 luglio 2021 con prescrizioni indicate nella nota (PG 324043/2021*) depositata in CdS;
- Ambiente e Verde - mail del 15 luglio 2021: Il tema idraulico è presidiato dal proponente, soggetto attuatore; in riferimento al verde, nell'area della vasca non ci sono alberi, mentre per gli abbattimenti ipotizzati nella fascia di rispetto del canale non si applica il Regolamento del Verde, sono infatti esclusi dal campo di applicazione *gli interventi volti al mantenimento dell'efficienza idraulica delle reti di scolo, di regimazione delle acque e di irrigazione, fossi, canali e rii, comprese le fasce fluviali (ripe e sponde direttamente interessate dal deflusso delle acque).*

*con nota PG n. 324043/2021 del 15 luglio 2021 sono state formulate le seguenti prescrizioni:

1. per le opere da realizzarsi nel Comune di Bologna che interferiscono con le sedi stradali è necessario contattare preventivamente l'ufficio Nucleo Operativo Interventi per le necessarie autorizzazioni relative alle occupazioni di suolo pubblico;
2. per le opere riguardanti le reti fognarie pubbliche la cui gestione è in capo ad Hera Spa in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato si recepiscono tutte le prescrizioni che lo stesso formulerà in sede di Conferenza;
3. la larghezza del passo carrabile non dovrà essere inferiore a 3.5 m;
4. qualora si preveda l'apposizione di dispositivi di chiusura, questi dovranno essere arretrati dal confine stradale per un tratto non inferiore a 4.5 m;
5. il passo carrabile dovrà essere costruito con materiali di caratteristiche tali da evitare apporto di materie di qualsiasi natura e lo scolo delle acque sulla sede stradale; i percorsi interni dovranno essere pavimentati con materiali che garantiscano tale previsione;
6. la pendenza dei percorsi interni non dovrà superare l'8% almeno per un primo tratto di 4.5 m dal confine stradale;
7. in materia di riduzione del rischio sismico si rinvia agli adempimenti previsti dalla Lr 19/2008.

Le prescrizioni da 3 a 6 si intendono superate dal parere favorevole espresso dal Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture con PG n. 417047/2021.

parere CQAP

Non si ritiene necessario in quanto l'intervento non rientra nei casi previsti dall'art. 1 co.2.2 del Regolamento edilizio vigente.

Conclusioni

In considerazione di quanto sopra si ritiene che in considerazione della natura di opera pubblica in oggetto vi siano le condizioni per proporre al Consiglio di esprimere l'assenso all'intesa prevista dall'art. 16-bis della Legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 per l'approvazione del progetto, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Ufficio di Piano

u.i. Gestione Urbanistica

urgenza delle opere; si propone inoltre l'adeguamento della Tavola dei vincoli, serie "Risorse idriche e assetto idrogeologico" e delle relative Schede.







Allegati:

- stralcio Tavola dei vincoli "Risorse idriche e assetto idrogeologico" vigente (2021);
- stralcio Tavola dei vincoli "Risorse idriche e assetto idrogeologico" adeguamento (2021 v.01).



Referente tecnico è l'arch. Stefania Naldi.

Il Responsabile
per. ind. Claudio Bolzon
(documento datato e sottoscritto digitalmente)




-  Alvei attivi e invasi dei bacini idrici
-  Reticolo idrografico coperto
-  Fasce di tutela fluviale
-  Fasce di pertinenza fluviale
-  Aree a rischio inondazione 200 anni
-  Aree ad alta probabilità di inondazione

Aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti

-  Reticolo Principale
-  Reticolo Secondario





Aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti

-  Reticolo Principale
-  Reticolo Secondario

Aree potenzialmente interessate da alluvioni rare

-  Reticolo Principale



Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura

-  Aree di ricarica tipo A
-  Aree di ricarica tipo B
-  Aree di ricarica tipo C
-  Aree di ricarica tipo D

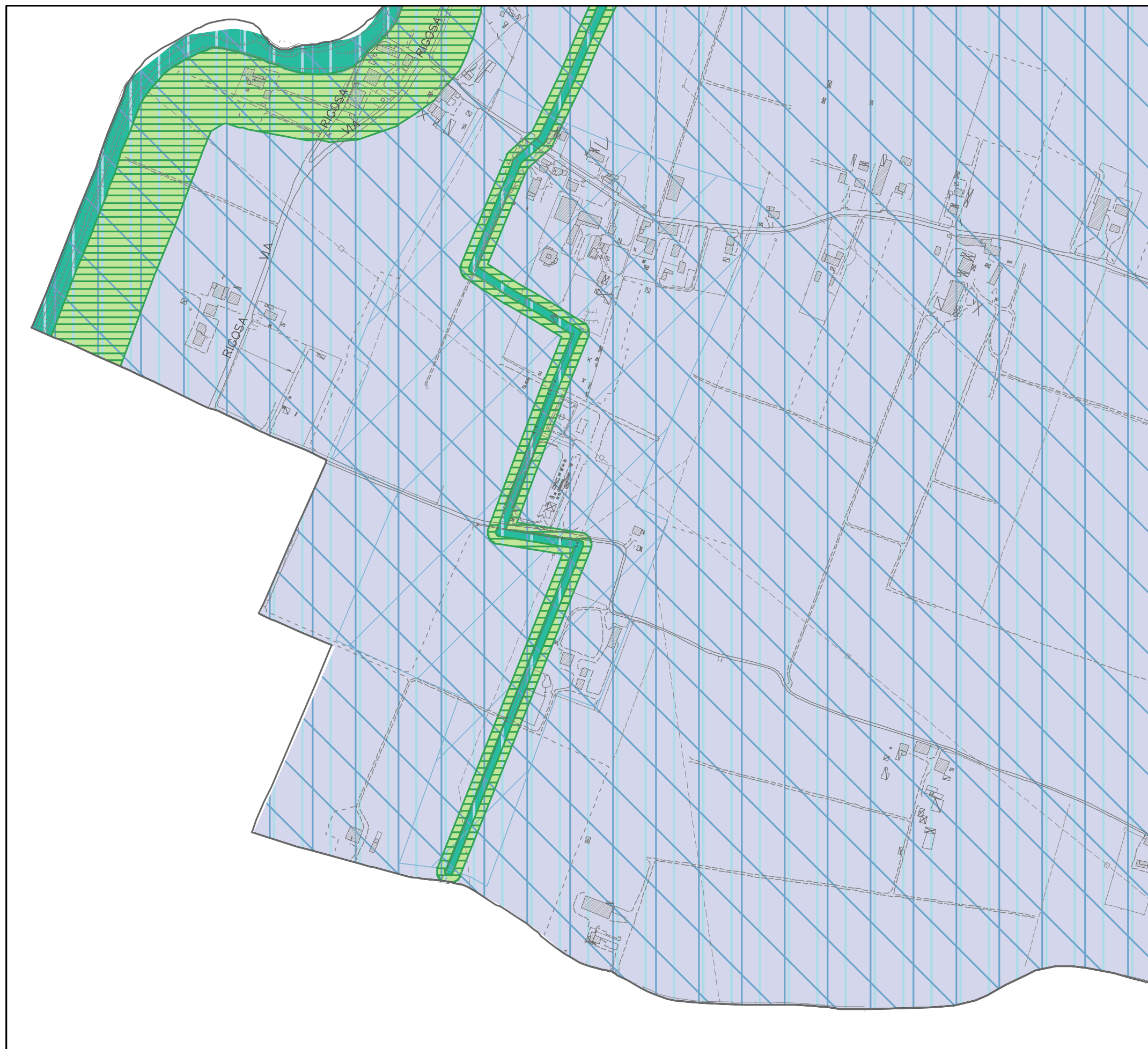
Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio collinare

-  Aree di ricarica
-  Terrazzi alluvionali







Aree per la salvaguardia delle acque destinate al consumo umano

-  Zona di tutela assoluta dei pozzi
-  Zona di rispetto dei pozzi



Scala 1:5000







-  Alvei attivi e invasi dei bacini idrici
-  Reticolo idrografico coperto
-  Fasce di tutela fluviale
-  Fasce di pertinenza fluviale
-  Aree a rischio inondazione 200 anni
-  Aree ad alta probabilità di inondazione

Aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti

-  Reticolo Principale
-  Reticolo Secondario





Aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti

-  Reticolo Principale
-  Reticolo Secondario

Aree potenzialmente interessate da alluvioni rare

-  Reticolo Principale



Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura

-  Aree di ricarica tipo A
-  Aree di ricarica tipo B
-  Aree di ricarica tipo C
-  Aree di ricarica tipo D

Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio collinare

-  Aree di ricarica
-  Terrazzi alluvionali

Aree per la salvaguardia delle acque destinate al consumo umano

-  Zona di tutela assoluta dei pozzi
-  Zona di rispetto dei pozzi

Scala 1:5000

